

Scheda del documento

1 giugno 1399, Fusio

Locazione e ricevuta / Instrumentum hereditatis

Fusasco del fu Giacomo «Bignoti» di Fusio, caneparo e amministratore dei beni della chiesa di S. Maria Vergine di Fusio e agente a suo nome, investe a titolo di eredità ed enfiteusi perpetua Guglielmo del fu Martino Caresana di Fusio di un terreno situato nella campagna di Fusio «ad Canzelos», al canone annuo di sei soldi di denari nuovi. Il detto Fusasco dichiara di avere ricevuto dal locatario 20 soldi di denari nuovi.

Notaio rogatario: Filipus de Cevio n., f. c. Zanini Filipini de Cadassia de Cevio.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Comune di Fusio 4

710 x 350 mm, righe 70. Un grosso foro e altri di medie e piccole dimensioni, due dei quali cuciti prima della stesura dell'atto.

Regesto: Martinola, Pergamene ticinesi, p. 318.